



ORIGINALE

# COMUNE DI SORA

PROVINCIA di FROSINONE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione \_\_\_\_\_ Ordinaria in \_\_\_\_\_ 1° Convocazione

N° 38 del 01/09/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2015/2017 ED ATTI CORRELATI.

L'anno duemila \_\_\_\_\_quindici\_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_1\_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_SETTEMBRE\_\_\_\_\_, alle ore \_\_\_\_\_17,50\_\_\_\_\_ in Sora e nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, con l'intervento dei Signori:

	Presente	Assente		Presente	Assente
01) <b>Tersigni Ernesto-Sindaco</b>	SI				
1) <b>ASCIONE MASSIMO</b>		SI	9) <b>IULA GIACOMO</b>		SI
2) <b>BARATTA FAUSTO</b>		SI	10) <b>LECCE ANTONIO</b>		SI
3) <b>CASCHERA LINO</b>		SI	11) <b>MEGLIO ELVIO</b>	SI	
4) <b>CASCONE GIUSEPPE</b>	SI		12) <b>MEGLIO SALVATORE</b>	SI	
5) <b>CORONA ANGELO G.</b>	SI		13) <b>PETRICCA ENZO</b>	SI	
6) <b>ANTONIO COSTANTINI CELSO</b>	SI		14) <b>PONTONE-GRAVALDI SERAFINO</b>	SI	
7) <b>DE DONATIS ROBERTO</b>		SI	15) <b>MOSTICONE ALESSANDRO</b>		SI
8) <b>FARINA ANTONIO</b>		SI	16) <b>TERSIGNI VALTER</b>	SI	

Presenti n. 9 assenti n. 8

Presiede il \_\_\_\_\_ Salvatore Meglio \_\_\_\_\_

Assiste. con funzioni di Segretario Generale del Comune Dott. Lorenzo Norcia

il quale provvede alla redazione del presente verbale.

— Essendo legale il numero degli intervenuti e constatato che l'invito alla riunione è stato esteso anche agli Assessori Comunali, che anche se presenti, non hanno diritto al voto, il Presidente dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

## IL PRESIDENTE

In continuazione di seduta introduce la discussione sulla proposta di deliberazione relativa alla approvazione del bilancio di previsione 2015/2017 e Relazione Previsionale e programmatica 2015/2017 ed atti correlati già iscritta al punto n. 4 dell'o.d.g., sottoposta al parere sulla regolarità tecnica del Funzionario Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000 nonché al parere del Collegio dei Revisori del Conto, come da verbale in atti e cede la parola all'Ass. Di Pucchio per la relazione sull'argomento, analiticamente articolata per ogni intervento proposto, per il cui intervento integrale si rinvia al resoconto fono-dattilografico della seduta depositato agli atti di questo Consiglio, nel fascicolo della presente deliberazione, qui riassunto solo per evidenziare gli enormi sforzi organizzativi e gestionali affrontati per giungere alla approvazione di esso bilancio con sacrificio enorme per le finanze comunali al solo scopo di evitare il commissariamento del Comune, come del resto successo per tutti gli altri Comuni della Provincia e per la stragrande maggioranza di quelli dell'Italia, a causa dei tagli imposti dalla ristrettezza finanziaria in corso.

**( Si dà atto che esce dall'Aula il Pres. Meglio, sostituito nelle funzioni dal Vicepresidente Cascone)**

Nel conseguente dibattito intervengono, tra gli altri, i Consiglieri al seguito elencati per i cui interventi si rinvia al resoconto fono-dattilografico della seduta depositato agli atti di questo Consiglio, nel fascicolo della presente deliberazione:

- Iula il quale si riporta alla pregiudiziale di tardività degli atti del bilancio e di quelli ad esso correlati, per cui ritiene che la presente approvazione del bilancio di previsione sia illegittima, come previsto dalla legge n. 296 del 2006, atteso che i termini per l'approvazione del bilancio stesso sono scaduti il 30.07.2015 e che la diffida del Prefetto non può prorogare i termini legali di approvazione del bilancio, come sentenziato anche dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 6524 del 2014. La tardività degli atti poi è ancor più grave per l'avvenuta approvazione delle tariffe per il trasporto scolastico solo in data 6 agosto, cioè oltre il termine del 30 luglio. Continua dichiarando che l'indifferenza della Maggioranza è grave, così come già successo per il mancato intervento sulla questione Gosaf, non solo per i ritardi nella riscossione, ma anche per la duplice veste del suo Amministratore unico, incaricato anche delle funzioni di Presidente del Nucleo di valutazione. Eccepisce poi la mancata riscossione di cespiti affidati alla stessa Gosaf ed anche di quelli affidati ad Equitalia e chiede al Segretario Generale di chiarire la legittimità dei termini di approvazione delle tariffe sul trasporto scolastico.

Il Segretario Generale chiarisce che a suo giudizio la diffida, prorogando i termini di approvazione del bilancio, ne ha prorogato anche i termini di approvazione degli atti correlati.

Nel dibattito viene chiamato in casusa anche il referente del Collegio dei Revisori del Conto che fornisce i chiarimenti richiesti.

- Pontone il quale invita il Consiglio a discutere dell'argomento al di là delle schermaglie sul ricorso al Prefetto anche perché senza bilancio non si può intervenire nei servizi sociali.

- Ascione il quale evidenzia come in un Consiglio Comunale dove si discute di un bilancio interamente redatto dalla maggioranza

- De Donatis, il quale dopo articolato dialogo con il Dirigente a chiarimento degli interventi proposti ed anche su alcuni in corso di realizzazione, si concentra nella richiesta di chiarimenti circa il recupero della ex Tomassi, nel recupero del Palazzo Simoncelli e nella contestazione degli interventi sul Fiume Liri con il Progetto Liris e sullo stato della procedura penale derivata dal rapporto della Polizia Fluviale del novembre scorso, attesa la pericolosità dell'intervento.

- Il Sindaco che fornisce aggiornamenti sui programmi dell'Amministrazione nel settore del recupero degli edifici pubblici.

- Ass. Conte, che integra la relazione del Dirigente con gli impegni politici dell'Amministrazione Comunale sulla destinazione della ex Tomassi.

- Ascione che sollecita interventi urgenti per la scalinata di Madonna delle Grazie a causa della sua pericolosità, così come dichiara pericolosa la rotatoria appena realizzata nei pressi del bivio di Costantinopoli, lamentando la mancanza di confronto nelle commissioni consiliari e nella conferenza dei Capigruppo, tanto da costringere la minoranza e non partecipare più ad esse essendo inutile una presenza quando non esiste colloquio. La stessa mancanza di emendamenti al progetto di bilancio non è dovuta a pigrizia o disinteresse, ma alla constatata inutilità della loro presentazione. La maggioranza ha voluto un bilancio blindato quindi sarebbe stato inutile presentare emendamenti, così come è stato inutile dare con anticipo l'allarme sulla questione Gosaf e sulla questione Schimperia. Con questa gestione Sora è finita ed i cittadini non hanno più fiducia nell'Amministrazione perché il Comune non incassa gli affitti degli

alloggi Ater e gli altri crediti maturati, non paga i contenziosi, non paga gli espropri, non gestisce i servizi ai cittadini in maniera decante, e nessuna soluzione è prevista in questo Bilancio.

- Iula il quale riferisce al Consiglio Comunale sulla esistenza di una sentenza del Consiglio di Stato il quale espressamente definisce la proroga prefettizia del termine per l'approvazione del bilancio un provvedimento eccezionale avente l'unica finalità di evitare lo scioglimento del Consiglio Comunale, ma a condizione che l'intera manovra finanziaria sottesa al bilancio sia stata approvata entro i termini di legge e non nei termini di proroga.

- Farina che definisce il Comune di Sora come quello a più alto indice di tassazione imponendo ai cittadini balzelli per coprire la incapacità di incassare i propri crediti a partire dagli affitti degli alloggi popolari, dà in concessione i propri impianti sportivi e le palestre a canone zero creando ingiustizia e concorrenza sleale e non incassa nulla dal mattatoio comunale, non controlla gli incassi della pubblicità e non pone nessuna disciplina e nessun canone per l'utilizzo di immobili comunali concessi a privati per attività sportive o ludiche a scopo di lucro e poi il Comune non ha entrate sufficienti per i servizi comunali. Conclude il suo intervento affermando che la pratica sportiva deve essere agevolata in funzione degli utenti e non dei gestori degli impianti che ne ricavano lucro.

- Pontone il quale riporta la esigenza della pratica sportiva alla sua accezione sociale finalizzata soprattutto ai minori perché troppi corrono il rischio obesità i cui costi sono molto elevati. Per tale finalità preannuncia una iniziativa di sensibilizzazione di figli e genitori sul corretto stile di vita che va dall'alimentazione alla necessità di movimento fisico per il giorno 26 settembre.

- Costantini il quale relaziona lungamente sullo scopo educativo degli impianti sportivi e quindi sensibilizza il Consiglio Comunale sulla necessità di non considerare essi impianti come fonte di entrata per il Comune, ma come strutture pubbliche a disposizione soprattutto dei giovani per svolgere attività sportiva quale completamento della attività didattica.

Chiede di intervenire in merito l'Ass. Conte, ma non essendo stato interpellato egli non ha potere autonomo di intervento, per cui il Presidente non autorizza l'intervento. Ne deriva un diverbio acceso al termine del quale l'Ass. Conte abbandona l'Aula per protesta.

- Baratta il quale relaziona sulla non contrapposibilità tra la posizione espressa dal Capogruppo Costantini e quella espressa dal Cons. Farina per la minoranza. La necessità di regolamentare l'uso degli impianti e la determinazione di canoni di utilizzo non è diretto agli alunni, ma ai gestori che utilizzano gli impianti per trarne lucro e profitto senza nulla pagare al Comune e non è giusto che i contribuenti di Sora pagano i mutui ed i gestori ricavano utili senza nulla corrispondere al Comune in conto ammortamento dei mutui.

- Lecce che interviene per maggiormente approfondire l'intervento del Cons. Baratta e del Cons. Farina. La necessità di regolamentare l'utilizzo e la corresponsione di canoni sugli impianti comunali non ha nulla a che vedere con le scuole e gli alunni, ma è diretta agli operatori commerciali che in nome di associazione sportiva hanno trasformato l'attività sportiva in fonte di lucro in danno di altri operatori commerciali che invece per svolgere le stesse attività devono pagare canoni di fitto a privati. Il Comune di Sora non può fare concorrenza sleale in danno di chi non ha la fortuna di avere in gestione un impianto comunale gratuito e con utenze pagate dal Comune. Lo scopo sociale degli impianti sportivi deve essere assicurato con una regolamentazione comunale e non per benevolenza del privato gestore beneficiato dalla gratuità dell'impianto e persino delle utenze. In merito alla mancata riscossione dei canoni degli alloggi popolari chiede al Cons. Costantini, delegato Ater, ed all'Ass. Di Pucchio di intervenire con urgenza.

- Caschera che evidenzia come pretendere che chi utilizza a scopo di lucro impianti comunali debba pagare un canone non è voler male ai cittadini o agli studenti disagiati, ma significa darla al Comune quel minimo di entrata per assicurare la funzionalità nel tempo degli impianti. Serve quindi un Regolamento in merito. Conclude affermando che la minoranza non è contro lo sport, ma è contro lo sfruttamento a fini di lucro di quegli impianti.

- De Donatis il quale condivide la funzione sociale degli impianti sportivi, ma evidenzia che il Comune di Sora e quindi i suoi cittadini hanno affrontato costi e mutui per realizzare impianti che se non adeguatamente manutentati andranno in naturale degrado per usura ed il Comune non avrà più risorse per ripristinarne la funzionalità. Si impone quindi l'esigenza non solo per l'impianto Panico, ma anche per tutti gli altri di creare le condizioni economiche affinché quegli impianti abbiano durata nel tempo e siano adeguabili alle future esigenze senza ulteriori aggravii sui cittadini. E' quindi indispensabile approvare un Regolamento che disciplini non un lucro per il Comune, ma che consenta un giusto temperamento tra la gestione dei costi, la funzione sociale degli impianti e la diffusione della pratica sportiva la quale non può gravare solo a carico del Comune. Ma deve essere svolta con la compartecipazione, anche economica, degli utenti e dei gestori. Evidenzia inoltre come la carenza di professionalità nell'Ufficio lavori Pubblici induce l'Ente a conferire incarichi esterni con aggravio di spese a discapito delle somme necessarie agli

Intervenire contesta poi la rimodulazione ricostruibile dagli atti pubblicati all'Albo Pretorio in merito all'efficientamento energetico. Contesta la selvaggia occupazione di suolo pubblico le cui autorizzazioni da temporanee sono diventate permanenti, la mancata gestione unitaria del SUE-SUAP, la inarrestabile perdita delle società partecipate e la incuria in cui versano le strade comunali con la sequela di risarcimenti per danni da sinistri, nonché la messa in sicurezza delle stesse in funzione dei flussi di traffico.

- Il Sindaco relazione, in risposta, alle problematiche prospettate, come da interventi in verbale fonodattilografico della seduta.

- Iaquone relaziona sull'iter di approvazione dello Statuto del Centro Anziani.

- Di Pucchio fornisce delucidazioni sulle difficoltà dell'Ente nel realizzare le entrate programmate e nel riscuotere i crediti maturati. <z<z<z allama non sollecita tra gli altri interventi urgenti quello sul Castello che la vegetazione sta disgregando.

- Baratta che lamenta la trascuratezza di questa Amministrazione nel curare le zone periferiche ed individua le scelte politiche da attuare senza alcun coinvolgimento del gruppo di minoranza consiliare nelle varie commissioni, evidenziando come il Sindaco, nell'attuazione dei programmi, sia venuto meno alle promesse di intervento sulle strade della periferia urbana per cui annuncia la decisione di uscire dall'Aula per non partecipare alla votazione.

- Caschera il quale fa una lunga elencazione di emendamenti approvati dal Consiglio Comunale negli anni scorsi per intervenire su varie contrade del Comune di Sora con impianti di pubblica illuminazione e messa in sicurezza di strade, interventi però mai realizzati.

La discussione poi continua con vari interventi su fatti puntuali rilevabili dal verbale fonodattilografico della seduta fino alle puntuali richieste di chiarimenti su chi, nel CdA, abbia redatto ed approvato il progetto di bilancio consuntivo della società Ambiente a causa del susseguirsi delle dimissioni da parte dei suoi componenti.

Per dichiarazione di voto intervengono:

- Ascione, il quale si riporta alle stesse motivazioni di non partecipazione alla votazione espresse durante i precedenti punti all'o.d.g. e dichiara di abbandonare l'Aula unitamente a tutti gli altri consiglieri di minoranza, anche in relazione alle illegittimità procedurali evidenziate dal Cons. Iula

- Baratta il quale dopo aver definito puro clientelismo il rinnovo del CdA dell'Ambiente dichiara di abbandonare l'Aula per non partecipare al voto.

- Iula che ribadisce la ferma volontà di abbandonare l'Aula per non partecipare al voto sia per le dichiarate illegittimità procedurali, sia in risposta allo squallore politico dimostrato anche questa sera in Aula con l'abbandono da parte dell'Ass. Conte.

- De Donatis il quale giustifica la non presentazione di emendamenti da parte della minoranza con la constatazione che il bilancio in esame non è migliorabile ed in attesa degli sviluppi futuri su di esso dichiara di abbandonare l'Aula per non partecipare al voto.

Dichiarata chiusa la fase dibattimentale, il Presidente mette ai voti la proposta di deliberazione così come sopra illustrata.

( Si dà atto che escono dall'aula i Conss. Ascione, Baratta, Caschera, De Donatis, Farina, Iula, Lecce. P. 09)

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la proposta di deliberazione in esame e relativa all'argomento già iscritto al punto n. 4 dell'o.d.g., sottoposta al parere sulla regolarità tecnica e regolarità finanziaria da parte dei Funzionari Responsabili dei singoli Settori Competenti ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000 e da parte del Collegio dei Revisori dei Conti in atti.

La I<sup>a</sup> Commissione consiliare ordinaria permanente nelle sedute del 07/08/2015 e del 26/08/2015 ha esaminato la presente proposta di deliberazione;

VISTO l'art. 151, 1° comma del richiamato D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione (DUP) entro il 31 luglio di ogni anno (termine posticipato al 31.10) e deliberano il

bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel DUP, osservano i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 118/2011 e smi. I termini possono essere differiti con decreto del ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

**RICHIAMATO** l'art. 162, comma 1, del TUEL il quale stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 118/2011;

**RICHIAMATO**, altresì, l'art. 174 del Testo Unico Enti Locali (TUEL), D.Lgs. 267/2000, il quale stabilisce che l'organo esecutivo approvi lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento Unico di Programmazione da presentare al Consiglio comunale unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione ai fine dell'approvazione;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 227 del 06/08/2015 con la quale è stato approvato lo schema del Bilancio di Previsione 2015-2017 e relativi allegati;

**PREMESSO** che il D.Lgs. 126/2014 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 118/2011 con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio degli enti locali a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;

**RICHIAMATO** l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e smi ed in particolare:

- il comma 12 il quale dispone che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali di cui all'art. 2 del D.Lgs. 267/2000 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria, Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- il comma 13 il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;

**PRESO ATTO**, conseguentemente, che gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, delle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri.

**CONSIDERATO** che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'all. 9 del D.L. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli artt. 13 e 14 del citato D.lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà riferimento per i pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno;

**CONSIDERATO** che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali ed in particolare del principio della competenza finanziaria potenziata, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2015, è stato differito al 31.03.2015;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 16/03/2015 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per l'anno 2015, è stato ulteriormente differito al 31.05.2015;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/5/2015 con il quale detto termine è stato ulteriormente differito dal 31 maggio al 30 luglio 2015;

**VISTA LA DIFFIDA** della Prefettura di Frosinone – Ufficio Territoriale del Governo – del 12/08/2015, con la quale si costituiva formale diffida per l'adempimento dell'approvazione del bilancio di previsione anno 2015, entro il termine improrogabile di 20 giorni a far data dal 13 agosto 2015;

**VISTA** la Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015);

**VISTO** lo schema di Bilancio annuale, allegato al presente atto sotto la lettera A), la Relazione Previsionale e Programmatica, allegata sotto la lettera B) ed il Bilancio Pluriennale 2015-2017, allegato sotto la lettera C), redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale ed in osservanza dei principi e delle norme stabilite dal TUEL, così come approvato dalla Giunta comunale con la citata deliberazione n. 227/2015;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 02.02.2015 all'oggetto "D.M. Infrastrutture e Trasporti del 11.11.2011 Programma triennale dei Lavori Pubblici 2015-2017 ed Elenco Annuale 2015. Adozione", allegata al presente atto sotto la lettera D);

**DATO ATTO** che lo schema di Bilancio annuale e pluriennale, nonché la Relazione Previsionale e Programmatica, sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile;

**VISTO** in particolare il comma 18 dell'art. 31 della Legge n. 183/2011 il quale prevede che il bilancio di previsione deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto di stabilità;

**CONSTATATO** che il Bilancio di Previsione ed i suoi allegati sono stati redatti conformemente a quanto indicato dalla legge vigente in materia di Patto di stabilità;

**DATO ATTO** che si prevede il raggiungimento dell'obiettivo programmatico previsto per il triennio 2015-2017 dalle norme in materia di Patto di stabilità;

**ATTESO** che nella predisposizione del bilancio di previsione 2015-2017, in ordine alle previsioni effettuate:

1. per quanto concerne le entrate correnti, si sono tenute a riferimento quelle previste nel Bilancio del precedente esercizio, con le modifiche conseguenti al gettito tendenziale delle stesse ed all'applicazione del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata;

2. per quanto concerne il finanziamento degli investimenti, si è tenuto conto delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli Enti locali, nonché delle entrate derivanti da cespiti propri destinati a queste finalità,

3. per quanto concerne le spese correnti, sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con i criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello consentito delle risorse disponibili, di efficienza e di efficacia,

4. per quanto concerne le spese d'investimento, le stesse sono previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili;

5. per quanto attiene al fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, si è tenuto conto dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 ed in particolare dell'applicazione graduale di detto fondo, con la conseguenza che nell'esercizio 2015 il fondo di che trattasi è iscritto in bilancio nella misura del 36% rispetto al valore che avrà a regime;

**PRESO ATTO** che lo schema di Bilancio annuale e pluriennale, nonché la Relazione Previsionale e Programmatica, sono stati redatti tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile;

**RILEVATO** che ai sensi dell'art. 172 del D.lgs. 267/2000, al Bilancio di Previsione sono stati allegati i seguenti documenti:

- copia del Rendiconto dell'esercizio 2014, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 25/05/2014 con annessa la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale dalla quale risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000;

- copia delle risultanze dei rendiconti al 31.12.2014 delle società di capitale Ambiente Spa, Farmacia comunale Spa, Ente Fiera di Sora Spa e della Società Ambiente Frosinone Spa, nonché quello al 31/12/2013 del Consorzio AIPES, atteso che alla data di cui al presente atto detto Organismo non ha ancora provveduto all'approvazione del bilancio 2014;

• il Bilancio di Previsione è stato presentato alle Organizzazioni Sindacali, in data 17/07/2015;

**Vista** la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, del 26/08/2015, allegata al presente atto quale parte integrante, inscindibile e sostanziale, con la quale viene espresso parere favorevole sullo schema del Bilancio annuale di Previsione 2015, sulla Relazione Previsionale e Programmatica e sullo schema del Bilancio Pluriennale 2015/2017;

**Ritenuto** che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, e degli altri atti e documenti contabili che ne costituiscono allegati;

**Visti** gli art. 42 e 48 del D.Lgs. 267/2000;

**Visto** il D.P.R. 194/1996;

**Visto** il D.Lgs 118/2011;

**Visto** lo Statuto dell'Ente;

**Visto** il Regolamento di contabilità;

Acquisito il parere di regolarità dell'atto sotto il profilo tecnico contabile espresso dal Dirigente del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 e 147/bis del D .Lgs. 267/2000;

Con votazione palese e voti n. nove favorevoli, nessuno astenuto e nessuno contrario su nove Consiglieri presenti e votanti per alzata di mano.

### DELIBERA

Di precisare che le premesse costituiscono parte integrante del presente atto;

1. Di approvare lo schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 allegato al presente atto sotto la lettera A), nelle risultanze di cui al quadro riassuntivo che si allega;

2. Di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale 2015-2017, che allegati al presente atto, rispettivamente sotto le lettere B) e C), ne costituiscono parte integrante ed inscindibile;

3. Di precisare che il bilancio di previsione, annuale e pluriennale è stato redatto nel rispetto delle disposizioni relative al patto di stabilità per il triennio 2015-2017, come risulta dal prospetto che si allega alla presente deliberazione sotto la lett. E);

4. Di disporre che per l'anno 2015 l'aliquota e le esenzioni dell'addizionale IRPEF si intendono confermate nella misura stabilita nel 2014;

5. Di dare atto che:

- le aliquote per imposte, tasse e servizi a domanda individuale per l'anno 2015 sono quelle deliberate o confermate in questa stessa seduta come riepilogate nella delibera adottata in data odierna;

- le previsioni di entrata relative all'IMU ed alla TASI, sono state elaborate sulla base delle risultanze al 31.12.2014 accertate rispettivamente a titolo di IMU e di TASI;

- le previsioni di entrata relative all'addizionale IRPEF sono state formulate sulla base delle dichiarazioni anno d'imposta 2013, con aliquota dello 0,80% e soglia di esenzione di € 8.000,00, così come messe a disposizione dal Portale del federalismo fiscale;

6. di precisare, altresì, che con riferimento all'art. 58 della Legge n. 133 del 06/08/2008 non si intende procedere ad alcuna dismissione e valorizzazione di beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e, pertanto, il piano previsto dal citato art. 58 non viene redatto, riservandosi la possibilità di modificare quanto sopra, provvedendo alla redazione del piano, qualora dovessero mutare le esigenze dell'Ente;

7. di dare atto che nel bilancio sono state previste le somme destinate agli oneri per la partecipazione a Consorzi e Comunità montana, all'Agenzia per i Segretari comunali, all'integrazione contrattuale dei compensi al personale, al compenso degli amministratori;

8. di dare atto, altresì, che il bilancio di previsione annuale e relativi allegati sono stati impostati ed approvati nel rispetto dei vincoli sul patto di stabilità interno di cui alla Legge 244/2007, come risulta dal prospetto allegato D)



- il Piano triennale delle opere pubbliche 2015-2017 ed il piano annuale 2015, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 02/02/2015;
- il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria (prot. 28738 del 26/08/2015);
- copia della Deliberazione di Giunta Comunale n. 224 del 06/08/2015 all'oggetto: "Approvazioni tariffe, aliquote di imposte e tasse per l'anno 2015" e n. 225 del 06/08/2015 all'oggetto: "Quote di compartecipazione alla spesa dei servizi di refezione e trasporto scolastici. Determinazioni"

**Premesso** che in riferimento all'art. 58 della Legge n. 133 del 06/08/2008 non si intende procedere ad alcuna dismissione e valorizzazione di beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e, pertanto, il piano previsto dal citato art. 58 non viene redatto, e che si provvederà alla redazione del piano stesso qualora dovessero mutare le esigenze dell'Ente;

**Visto** l'art. 1, comma 69 della L. 296/2006 il quale stabilisce che: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

**Premesso** che con la sopra citata deliberazione di Giunta Comunale n. 224/2015 sono state confermate per l'anno 2015 le tariffe, le aliquote di imposta e tasse nelle misure stabilite nell'esercizio 2014;

**Precisato** che, con riferimento alla IUC:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 22.05.2014 è stato approvato il Regolamento Tasi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 22.05.2014 è stata approvata l'aliquota Tasi per l'anno 2014;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 22.05.2014 è stata approvata l'aliquota IMU per l'anno 2014;

**VISTO** l'art. 1, comma 169, della Legge Finanziaria 2007, n. 296 del 27/12/2006, il quale specifica che se gli Enti locali non deliberano le tariffe e le aliquote di competenza entro la data fissata da norme Statali per la deliberazione del Bilancio di previsione, le stesse si intendono prorogate di anno in anno;

**RIBADITO**, pertanto, che le aliquote per imposte, tasse e servizi a domanda individuale per l'anno 2015 sono quelle deliberate o confermate, così come riepilogate nella deliberazione adottata in data odierna;

**PRECISATO CHE:**

- a partire dal 1.1.2014 è stata soppressa l'applicazione della TARES di cui all'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
- la legge n. 147 del 27.12.2013 art. 1 comma 639 e seg., ha istituito, a partire dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC);
- la IUC si compone di tre fattispecie: l'IMU (imposta relativa al possesso di immobili), la TARI (imposizione relativa al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti) e la TASI (Imposizione sui servizi indivisibili);
- le previsioni di entrata relative all'IMU e alla TASI, sono state elaborate sulla base delle risultanze al 31.12.2014 accertate rispettivamente a titolo di IMU e di TASI;
- le previsioni di entrata relative all'addizionale IRPEF sono state formulate sulla base delle dichiarazioni anno d'imposta 2013, con aliquota dello 0,80% e soglia di esenzione di € 8.000,00, così come messe a disposizione dal Portale del federalismo fiscale;

Rilevato che il Consiglio Comunale in data odierna, con propri atti :

- n. 35 del 01/09/2015 ha approvato la Deliberazione avente ad oggetto: "Verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi della L. 167/1962, L. 865/1971 e L. 457/1978, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie";

- n. 37 del 01/09/2015 ha approvato la Deliberazione avente ad oggetto: "D.M. delle infrastrutture e trasporti dell'11/11/2011. Programma triennale dei lavori pubblici 2015-2017 ed elenco annuale 2015. Approvazione"

**Considerato** che:

- ai sensi dell'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata messa a disposizione dei Consiglieri Comunali;



9. di impegnare il Comune, e per esso gli organi competenti, ad apportare al Bilancio di Previsione 2015 ed ai relativi allegati nonché ai regolamenti concernenti le entrate e a tutti gli atti connessi alla manovra di Bilancio 2015, le modifiche ed integrazioni che si rendessero eventualmente necessarie alla luce delle norme che saranno in vigore per l'anno 2015, nei tempi utili ad assicurare la permanenza degli equilibri di bilancio ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
10. di attestare la verifica degli equilibri di bilancio.

Con successiva e separata votazione palese e con voti n. nove favorevoli, nessuno astenuto e nessuno contrario su nove Consiglieri presenti e votanti per alzata di mano vengono riconosciute alla presente deliberazione le condizioni di urgenza nel provvedere e conseguentemente la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del TUOEL n. 267/2000.

**Al termine della votazione si dà atto che rientrano in aula i Conss. Ascione, Baratta, Caschera, De Donatis, Farina, Iula, Lecce. P. 16**

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
SALVATORE MEGLIO

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. LORENZO NORCIA



**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

N. \_\_\_\_\_ /Albo On Line

Il Segretario Generale attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio ON-LINE ai sensi dell'art. 32, 1° e 5° comma, della L. n. 69/2009 e all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000, per 15 giorni consecutivi.

SORA, Li 14 OTT. 2015

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE  
(REG. 2015/0000000)



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. LORENZO NORCIA

E' divenuta esecutiva, ai sensi del 4 comma, dell'art. 134, del D.Lgs. n. 267/2000.

il 14 OTT. 2015



IL SEGRETARIO GENERALE